



Il contributo dell'Università. Il patrimonio storico e archeologico, integrando l'offerta rurale e il tempo libero

Come far crescere il turismo in Molise

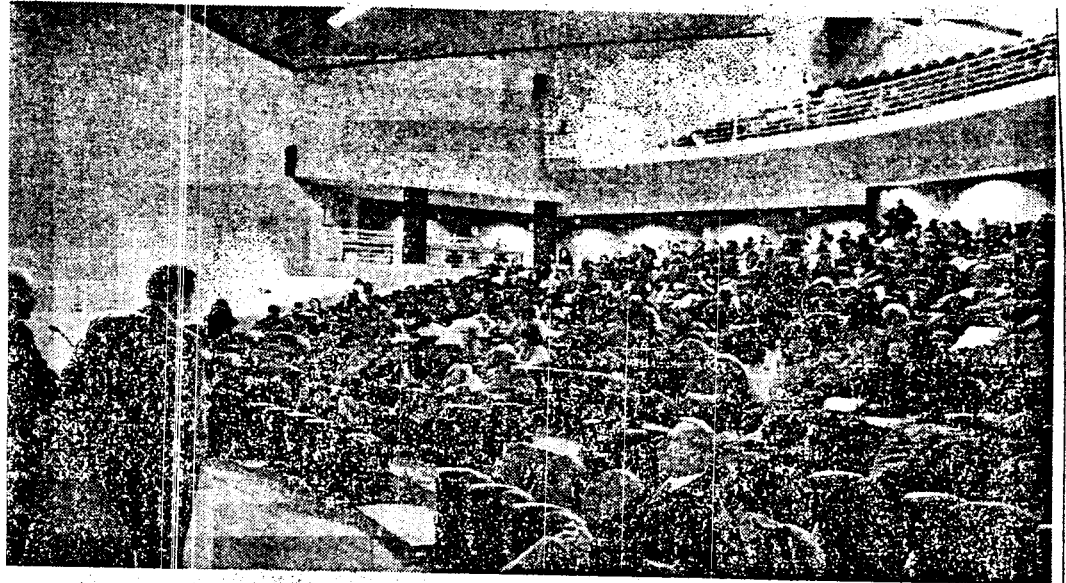
Presentati due progetti per valorizzare il territorio

SECONDO APPUNTAMENTO con il turismo scolastico in Molise.

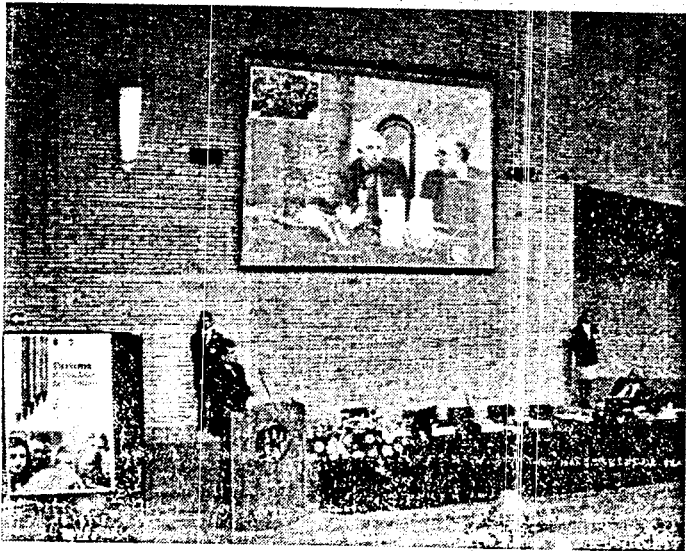
Ieri mattina presso l'Università degli studi del Molise, sede di Campobasso, ha avuto luogo l'ultimo dei due incontri incentrati sul turismo regionale, nella fattispecie didattico.

Durante la prima parte dell'iniziativa sono state presentate 2 proposte progettuali per far crescere il turismo molisano.

Il primo, ancora sulla carta, è stato prosposto da Claudio Bocci della Feder-culture. Il progetto denominato «Molise Edutainment», da educazione e intrattenimento, è a regia regionale e legato alle applicazioni delle nuove tecnolo-



Il convegno ospitato nell'aula magna dell'Università del Molise



gie. «Gli obiettivi del progetto - ha esordito Claudio Bocci - sono valorizzare il patrimonio storico archeologico, integrare l'offerta rurale e creare un progetto di sistema, aperto e integrato, basato sul tempo libero. In concreto si vogliono creare parchi virtuali/tematici che mettano in evidenza l'eccellenza della diversità del territorio molisano».

Il secondo progetto è stato proposto dalla stessa università, nello specifico dalla facoltà di Economia del Turismo.

«Il progetto denominato

ISU, impresa-scuola e università, ha lo scopo di organizzare una didattica integrativa» ha detto Antonio Minguzzi, docente dell'università degli studi del Molise. «La didattica va organizzata sulla base di programmi scelti tra docenti universitari e scolastici. Così facendo si offrono dei vantaggi ai futuri studenti universitari. L'attività svolta durante la scuola superiore permetterà ai giovani universitari di poter trasformare i programmi in crediti liberi, per un totale massimo di 9».

Tonia Niro